

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

Nell'anno **duemilaotto**, addì **22 gennaio** alle ore **15.40** si è riunito, nel Salone del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Renato Guarini; il **prorettore**, prof. Luigi Frati; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni (entra alle ore 16.15), prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.45), prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 16.05), prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, dott. Christian Bonafede, sig.ra Valentina Colozza (entra alle ore 15.50), sig.ra Lorenza Falcone (entra alle ore 15.45), sig. Gianluca Senatore, dott. Martino Trapani, dott. Gianluca Viscido (entra alle ore 16.15); il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**Assiste per il collegio sindacale:** dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

2.14/08

Rel. int. 7/1

Em

Università degli Studi  
"La Sapienza"

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

## 7° PROGRAMMA QUADRO DI R&S DELL'UNIONE EUROPEA: NUOVE REGOLE DI PARTECIPAZIONE.

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio d'Amministrazione la seguente relazione:

Il Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico rappresenta il principale strumento dell'UE per finanziare le attività di ricerca e sviluppo in quasi tutte le discipline scientifiche. Il 7° PQ, che sarà operativo dal 2007 al 2013, si basa sui risultati del precedente 6° PQ per proseguire il cammino verso la creazione dello Spazio Europeo della Ricerca (SER) e favorire lo sviluppo dell'economia e della società della conoscenza in Europa.

Per la definizione delle regole di partecipazione ai programmi comunitari e internazionali, si fa di norma rinvio alla disciplina interna di ciascun partecipante.

Con delibera Consiliare del 15 marzo 2005, durante la vigenza del 6° PQ, è stata deliberata l'adozione di regole per la rendicontazione che riguardavano le seguenti materie:

- A) scelta del modello di costo;
- B) costo del personale;
- C) calcolo dell'ammortamento dei beni durevoli;

Alla luce delle nuove norme previste per la partecipazione al 7° PQ, si rende necessaria la modifica di alcune delle regole stabilite con la predetta deliberazione:

### A) Scelta del modello di costo.

Nell'ambito del 6° PQ i modelli di costi fra i quali era possibile scegliere erano tre (AC, FC, FCF).

L'Ateneo Sapienza, con delibera del CDA del 15 marzo 2005, aveva optato per il sistema AC (additional cost) in base al quale la Commissione Europea copriva i soli costi addizionali, con esclusione dei costi (come quello per il personale a tempo indeterminato) sostenuti nella normale attività del soggetto partecipante.

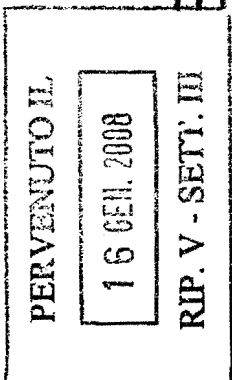
Sulla base della clausola speciale num. 22, tuttavia, i Dipartimenti, nell'ambito della loro autonomia, potevano richiedere l'adozione di un modello di costo differente. In particolare il modello di costo scelto da

RIPARTIZIONE IX - Relazioni Internazionali

*WW*

*Reloz. int.*

*7/11*



Università degli Studi  
"La Sapienza"

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

alcuni Dipartimenti di questo Ateneo è stato il sistema FC (full cost) in base al quale la Commissione partecipava nella misura di un tasso percentuale, calcolato sul totale dei costi sostenuti per il progetto.

Il Regolamento di partecipazione al 7° PQ, emanato il 18 dicembre 2006, prevede, invece, che il modello di costo da utilizzarsi sia quello dei costi pieni (FC = full cost), garantendo alle entità legali non dotate di un sistema di contabilità analitica (che non siano quindi in grado di calcolare con certezza i costi indiretti da imputare ai progetti) di avvalersi del Transitional Flat Rate (pari al 60%) fino a dicembre 2009 (ovvero: per ogni 100 euro di costo rendicontato per il progetto di ricerca, esclusi i subcontratti, sarà possibile rendicontare 60 euro a titolo di spese generali).

Essendo la nostra Università ad oggi sprovvista di un sistema di contabilità analitica, si propone l'adozione ufficiale del "Transitional Flat Rate 60%".

#### **B) Costo del personale.**

Il 3 aprile 2007 il MIUR, facendo seguito alle numerose richieste da parte degli Atenei, ha diramato una circolare finalizzata a fornire "...indicazioni univoche in merito alle modalità di esposizione e rendicontazione dei costi orari per quanto attiene alle attività dei docenti e ricercatori, che sono esponibili come costi rendicontabili nell'ambito dei progetti dell'Unione Europea. In particolare la richiesta è relativa all'impegno annuale complessivamente previsto per tale personale. L'indicazione quantitativa che si ritiene di indicare (per il personale con impegno a "tempo pieno"), anche con riferimento agli impegni temporali previsti per il personale universitario contrattualizzato (tecnici e amministrativi), e conformemente a quanto previsto dai relativi CCNL, è pari a 210 giorni lavorativi con una media di 7,2 ore al giorno per un totale di 1.512 ore di tempo produttivo annuo".

La circolare precisa, altresì, "che tale indicazione quantitativa corrisponde a quanto già utilizzato relativamente al tempo produttivo annuo per la predisposizione dei progetti Prin e che il valore complessivo indicato dovrà essere assunto quale impegno annuale di riferimento, da

RIPARTIZIONE IX - Relazioni Internazionali

Università degli Studi  
"La Sapienza"

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

cui andrà dedotto quanto previsto per le attività didattiche ed altri eventuali incarichi istituzionali".

Da tale monte ore annuo di 1.512 devono essere detratte le ore dedicate all'attività didattica e istituzionale prevista per legge, ovvero 350 per i professori e 250 per i ricercatori a tempo pieno. Per il calcolo degli importi relativi alla propria classe stipendiale, si utilizzano tabelle opportunamente elaborate dall'Ufficio Stipendi.

Per la partecipazione a qualsiasi tipologia di progetto di ricerca - regionale, nazionale e europeo - non si potrà eccedere complessivamente il monte ore annuo disponibile (1.512).

Si propone quindi, in ottemperanza alla circolare MIUR, l'adozione ufficiale del monte orario di 1512 ore annue a far data dal 1 gennaio 2008.

### C) Calcolo dell'ammortamento dei beni durevoli.

I beni durevoli sono quei beni che hanno durata uguale o superiore al lavoro da svolgere nel progetto e sono formalmente iscritti nelle scritture contabili come immobilizzazioni. Nell'ambito del 6° e 7° PQ della Commissione Europea è possibile rendicontare tra i costi eleggibili la quota di costo rappresentata dall'utilizzo dei beni durevoli. Tale quota deve essere determinata in base alle regole interne ed in rispetto dei principi contabili.

Poiché l'università mancava di regole di ammortamento, nella relazione presentata al C.d.A. del 15 marzo 2005 erano state presentate regole che facevano riferimento alla normativa fiscale, e in particolare al D.M. del 31.12.1988, utilizzando i dati relativi al gruppo XXIII ("Altre attività diverse dalla precedenti"):

Tipo di cespiti	Coefficiente annuale di ammortamento	Periodo di ammortamento espresso in mesi
Immobilizzazioni immateriali (diritti d'autore, brevetti, software, know-how)	20%	60 mesi
Hardware	20%	60 mesi

RIPARTIZIONE IX - Relazioni Internazionali

WW

Università degli Studi  
"La Sapienza"

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

Attrezzatura tecnica e scientifica	15%	82 mesi
------------------------------------	-----	---------

In base all'esperienza maturata in quest'ambito, appare attualmente opportuno rivedere tali criteri allo scopo di renderli maggiormente conformi alla rapida obsolescenza che caratterizza tali cespiti. Un'ipotesi che potrebbe raggiungere lo scopo è illustrata nella seguente tabella:

Tipo di cespiti	Coefficiente annuale di ammortamento	Periodo di ammortamento espresso in mesi
Immobilizzazioni immateriali (diritti d'autore, brevetti, software, know-how)	33,33%	36 mesi
Hardware	33,33%	36 mesi
Attrezzatura tecnica e scientifica	25%	48 mesi

Si propone, quindi, l'adozione ufficiale delle nuove aliquote d'ammortamento come da tabella di cui sopra.

#### D) Short name della Sapienza.

Le proposte di progetti nell'ambito del Programma Quadro vengono presentate tramite moduli elettronici predisposti dalla C.E. Fra questi il modulo A2.1 richiede informazioni sulla struttura del partecipante.

La voce "organization short name" serve come identificativo rapido nella schedatura di tutti i progetti provenienti dalle varie strutture di un'unica entità legale.

In questo modo, tramite le banche dati di CORDIS, il sito del Servizio Comunitario di informazione in materia di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, è possibile avere un vasto numero di dati riferiti all'attività di progettazione europea delle varie entità legali.

Si propone che per la nostra Università lo "short name" di riferimento sia scelto fra le seguenti ipotesi;

- "Sapienza";
- "Uniroma1".

RIPARTIZIONE IX - Relazioni Internazionali

WW

Università degli Studi  
"La Sapienza"

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

Allegati in visione:

1. regolamento di partecipazione al 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico emanato il 18 dicembre 2006 della Commissione Europea;
2. circolare MIUR del 3 aprile 2007 recante norme in materia di costo orario del personale, rendicontabile nei progetti di ricerca nazionali ed internazionali;
3. delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2005;

*uw*

*g*  
RIPARTIZIONE IX - Relazioni Internazionali

Università degli Studi  
"La Sapienza"

..... O M I S S I S .....

Consiglio di  
Amministrazione

**DELIBERAZIONE N. 14/08**

Seduta del

**IL CONSIGLIO**

- Visto il regolamento di partecipazione al 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico emanato il 18 dicembre 2006 dalla Commissione Europea;
- Vista la circolare MIUR del 3 aprile 2007 recante norme in materia di costo orario del personale, rendicontabile nei progetti di ricerca nazionali ed internazionali;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2005;
- Esaminata la proposta per l'adozione di regole per la rendicontazione dei progetti di ricerca comunitari;
- Presenti e votanti n. 18, maggioranza n. 10: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Gentile, Laganà, Ligia, Redler, Saponara, Sili Scavalli, Simeoni, Vestroni, Bonafede, Falcone, Senatore, Trapani, Viscido

**DELIBERA**

- di adottare il "Transitional Flat Rate 60%" come sistema di costo per la partecipazione ai programmi di ricerca del Settimo Programma Quadro dell'Unione europea;
- di adottare il monte ore annuo massimo di 1512 per la rendicontazione del costo orario nei progetti nazionali ed internazionali a decorrere dal 1° gennaio 2008;
- di adottare le nuove regole suggerite per il calcolo dell'ammortamento dei beni durevoli;
- di adottare "UNIROMA1" come "short name" per la Sapienza Università di Roma.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO  
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE  
Renato Guarini



..... O M I S S I S .....